

ONEMORE GMBH

Bilancio di esercizio al 31-03-2023

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO MUNICIPIO 40 EGNA 39044
Codice Fiscale	02853670210
Numero Rea	BZ BZ-211278
P.I.	02853670210
Capitale Sociale Euro	13504.29 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	141929
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-03-2023	31-03-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	148.304	62.583
II - Immobilizzazioni materiali	12.218	13.744
III - Immobilizzazioni finanziarie	33.630	32.130
Totale immobilizzazioni (B)	194.152	108.457
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	737.795	437.115
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.669	277.301
Totale crediti	358.669	277.301
IV - Disponibilità liquide	14.959	1.008
Totale attivo circolante (C)	1.111.423	715.424
D) Ratei e risconti	232.935	276.715
Totale attivo	1.538.510	1.100.596
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.861	13.504
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	682.871	487.096
IV - Riserva legale	2.176	2.176
VI - Altre riserve	2	49.734
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.781	(181.601)
Totale patrimonio netto	703.691	370.909
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.678	10.327
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	517.169	401.292
esigibili oltre l'esercizio successivo	293.220	314.639
Totale debiti	810.389	715.931
E) Ratei e risconti	6.752	3.429
Totale passivo	1.538.510	1.100.596

Conto economico

31-03-2023 31-03-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.458.736	1.339.472
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.938	47.432
altri	32.016	12.878
Totale altri ricavi e proventi	47.954	60.310
Totale valore della produzione	2.506.690	1.399.782
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.809.755	1.069.977
7) per servizi	655.262	398.554
8) per godimento di beni di terzi	42.799	40.077
9) per il personale		
a) salari e stipendi	119.070	74.098
b) oneri sociali	32.507	21.506
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.029	5.328
c) trattamento di fine rapporto	9.029	5.328
Totale costi per il personale	160.606	100.932
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.454	17.880
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.464	14.359
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.990	3.521
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.243	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.697	17.880
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(300.680)	(138.974)
14) oneri diversi di gestione	16.467	43.618
Totale costi della produzione	2.428.906	1.532.064
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	77.784	(132.282)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	32
Totale proventi diversi dai precedenti	1	32
Totale altri proventi finanziari	1	32
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	68.223	49.124
Totale interessi e altri oneri finanziari	68.223	49.124
17-bis) utili e perdite su cambi	305	(227)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(67.917)	(49.319)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.867	(181.601)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.086	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.086	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.781	(181.601)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-03-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.03.2023 è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto del principio generale della rilevanza.

L'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. La società ritiene che non sussistano significative incertezze in merito alla continuità aziendale per i prossimi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nonostante il perdurare della guerra Russia - Ucraina, nonché l'incremento dell'inflazione.

La società svolge prevalentemente l'attività di produzione di articoli sportivi.

Fatti di rilievo

L'anno 2022 ha portato forti aumenti della materia prima – anche come effetto diretto del conflitto russo-ucraino -, complessità nella distribuzione e ha allungato i tempi di consegna di quasi tutti i nostri fornitori. Ciononostante, siamo riusciti a soddisfare le attese dei nostri clienti.

Alla luce delle sopraelencate complessità che probabilmente perdureranno anche quest'anno e per efficientare ancora di più il nostro time to market, abbiamo anticipato una parte degli acquisti per la produzione della stagione 23-24.

La raccolta ordini effettuata tramite la formula "Chalet" ha dimostrato la sua validità nel rinsaldare e condividere la mission aziendale, portando ad un sostanziale raddoppio del fatturato, mentre il Covid non ha influito direttamente sulla stagione.

Alcuni effetti sulla stagione si sono avuti in seguito al conflitto Russo-Ucraino e al clima anomalo, con temperature non adatte al periodo.

OneMore ha implementato il controllo di gestione strutturandosi per affrontare la crescita, ottimizzare i processi e la marginalità e di conseguenza i risultati economici, anche nel rispetto delle maggiori prescrizioni normative in termini di procedure, controllo e pianificazione.

Nel corso dell'esercizio i soci quote A hanno aderito all'aumento di capitale di 330k Euro per seguire e rafforzare la crescita.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Struttura del bilancio

La struttura del bilancio d'esercizio è conforme a quella delineata dal codice civile agli art. 2424 e 2425 mentre la nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Per ogni voce di bilancio viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Al bilancio non viene allegata la Relazione della Gestione di cui all'art. 2428, C.c., in quanto le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.c. vengono fornite di seguito nella presente nota integrativa, così come previsto nell'art. 2435-bis C.c. Precisamente la società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti.

Appartenenza ad un gruppo

La società non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c. come richiamati dall'art. 2435 bis.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema.
- tutte le voci dello stato patrimoniale si sono dimostrate comparabili, pertanto nessuna voce dell'esercizio finanziario precedente ha dovuto essere adeguato. Se evidenzia però, che la voci dell'esercizio precedente si riferiscono ad un periodo di 15 mesi, in seguito al cambiamento della data di chiusura dell'esercizio deliberato l'anno precedente;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) VI Altre Riserve. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C. c.

Più precisamente:

- la valutazione delle singole voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio previsti dall'art. 2426 c.c. sono di seguito commentati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di stato patrimoniale. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri oneri capitalizzati di natura pluriennale sono principalmente costituiti da spese per l'ampliamento del settore e-commerce e la registrazione del marchio. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione con riferimento alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito ed esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di stato patrimoniale. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta in modo significativo dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e atto all'uso.

I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute e di altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a € 516 sono imputati al conto economico dell'esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto sono stati imputati al conto economico alla voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non iscrivere i titoli secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c.c.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione è stato calcolato un valore di rotazione scorte, che ha inciso per un importo pari ad Euro 16.920.

Crediti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i crediti secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

L'importo esposto in bilancio contiene un finanziamento infruttifero ad una società partecipata. In base al principio di prudenza e in base alle informazioni raccolte è stata presa la decisione di svalutare una parte di tale credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per la determinazione del valore di mercato la società utilizza per determinare il valore di riferimento la media delle quotazioni del titolo relative al mese di dicembre ovvero, per i titoli non quotati, le comunicazioni degli enti emittenti o degli istituti bancari depositari.

Disponibilità liquide

La giacenza di denaro in cassa o in deposito presso gli istituti di credito sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Nell'iscrizione, così come nel riesame, dei risconti di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i principi di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

La passività è rilevata al netto degli acconti erogati e di eventuali somme relative ai rapporti di lavoro cessati il cui pagamento sia già scaduto o scadrà entro l'esercizio successivo.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non iscrivere i debiti al criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c.c.

I debiti sono iscritti al valore nominale ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si sono manifestati effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio.

Componenti positive e negative di reddito

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti. In particolare i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso ovvero la prestazione è effettuata, in accordo con i relativi contratti. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni mobili o con la data di stipulazione del contratto per i beni immobili. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e della certezza giuridica di averne diritto indipendentemente dalla effettiva percezione degli stessi.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto nell'attivo di bilancio se sussistono le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la disciplina fiscale. Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che le circostanze non si ripeteranno in futuro.

L'importo delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Gli importi delle imposte differite e anticipate vengono rideterminati se variano le aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché del risultato economico dell'esercizio fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	83.050	27.282	32.130	142.462
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.467	13.538		34.005
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	62.583	13.744	32.130	108.457
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	115.186	2.464	0	117.650
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	29.465	3.990		33.455
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	1.500	1.500
Totale variazioni	85.721	(1.526)	1.500	85.695
Valore di fine esercizio				
Costo	198.236	29.746	33.630	261.612
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.932	17.528		67.460
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	148.304	12.218	33.630	194.152

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni art. 2427 comma 1 numero 2, C.c.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono costi di licenze, concessioni e marchi e di costituzione ed ampliamento. L'ammortamento è stato calcolato secondo un piano sistematico a quote costanti e precisamente i costi di impianto e ampliamento hanno una durata di 5 anni (aliquota 20%), i costi di software di 3 anni (aliquota 33%).

Le variazioni registrate nell'anno si riferiscono all'incremento per l'acquisto e la capitalizzazione dei costi per la registrazione del marchio e l'ampliamento dell'attività di e-commerce e al decremento conseguente la riduzione per i contributi ricevuti, per il credito d'imposta per beni strumentali nuovi e all'ordinario processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali comprendono impianti, arredamento commerciale, attrezzature, mobili e arredi ufficio, hardware e macchine ufficio elettroniche.

L'ammortamento è stato calcolato secondo un piano sistematico a quote costanti e precisamente:

Mobili e arredi	12 %
-----------------	------

Attrezzatura minuta	100 %
Telefono interno	20 %
Telefonini mobili	20 %
Impianto elab. dati	20 %
Attrezzatura specifica	20 %

Per nessuna delle immobilizzazioni materiali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato. Le variazioni registrate nell'anno si riferiscono all'incremento per l'acquisto di attrezzatura, mobili e arredi, impianto elab. dati, e al decremento conseguente al credito d'imposta per beni strumentali nuovi e all'ordinario processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni detenute in altre imprese per 28.500 € e crediti immobilizzati. Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	810.389	810.389

Nel bilancio non sono rilevate passività garantite da un'ipoteca o dal privilegio sugli impianti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	40.393

Il compenso all'amministratore è pari ad € 40.393 annui ed è stato assunto con le delibere dell'assemblea dei soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non risultano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con l'amministratore unico né con i soci di controllo o di influenza dominante né con le imprese in cui si detengono partecipazioni a condizioni non di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio nell'anno 2023 con la stagione invernale 22/23 europea andata in maniera altalenante, OneMore guarda al futuro con positività in quanto il marchio e il prodotto vengono apprezzati. Davanti a noi ci sono una serie di accordi commerciali che contribuiranno a consolidare ancor più la crescita anche per il 2024 consentendoci di consolidare la visione programmatica aziendale.

A luglio aprirà il primo monomarca OneMore gestito dal nostro cliente Kazako. Questo ci dà positività in quanto è un sinonimo di inequivocabile fiducia che viene riposta su di noi.

Il perdurare del conflitto Russo/Ucraino ci impone di mantenere costante l'attenzione con un controllo stringente in modo da gestire puntualmente, efficientemente ed efficacemente eventuali effetti, comunque segnaliamo che la produzione, con fornitori solo in Italia, sta avanzando in maniera veloce e abbiamo già molti capi in casa per la nuova stagione. Questo è molto importante per rafforzare i rapporti commerciali con i nostri clienti con il risultato che i volumi di acquisto sono destinati a crescere.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art.1, comma 125-bis, della Legge n.124/2017 si segnala che la società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, che vengono dettagliati sul proprio sito. Inoltre ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, aiuti di Stato oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'amministratore unico propone all'assemblea dei soci

- l'approvazione del bilancio chiuso al 31/03/2023
- destinazione dell'utile d'esercizio pari ad Euro 2.781, per Euro 139 a riserva legale e per Euro 2.642 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Egna 07/06/2023

L'Amministratore Unico
Lazzarino Helga